



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*  
*digitale)*

*Class* 34.43.01/8.99.1/2021

*Allegati:* 1

*Roma (vedi intestazione*

*M* **Ministero della Transizione ecologica**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*M* **Ministero della Transizione ecologica**  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

*Alla* **RFI SpA**  
**Direzione Investimenti Area Sud-Progetti Calabria**  
**Ing. Francesco Chirico**  
[Rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it](mailto:Rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it)

*Alla* **Italferr SpA**  
**Direzione Gestione Progetti Centro-Sud e Grandi**  
**Appalti PM SA-RC, BATT-PZ-METAPONTO, CT-SR**  
**Ing. Giovanni Calabrò**  
[Italferr.ambiente@legalmail.it](mailto:Italferr.ambiente@legalmail.it)

*Oggetto:* [ID: 8755] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione di incidenza di cui all'art. 5, del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di fattibilità tecnica ed economica del Raddoppio Cosenza-Paola/S. Lucido (galleria Santomarco).  
Intervento in PNRR inserito nell'Allegato IV al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i.. Richiesta documentazione integrativa

*e. p. c*

*Alla* **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti**  
**e Paesaggio per la provincia di Cosenza**  
[sabap-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-cal@pec.cultura.gov.it)



**MINISTERO DELLA CULTURA**  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

*M* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

*M* Servizio III – Tutela del  
patrimonio artistico, storico e architettonico

*M* Consiglio Superiore LL.PP. Comitato Speciale  
[Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

Si rappresenta che, in riferimento al progetto in oggetto, con nota prot. n. 2345-P del 10/08/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Cosenza ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

considerato quanto già espresso e prescritto per gli aspetti di competenza di questo Ministero nei pareri n. 5/2022 e 10/2022 emessi dal Comitato Speciale del CSLP;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, con riferimento alla “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” ex art. 25, D.Lgs 50/2016, ex art. 44, co 2 del DL 77/2021 convertito nella L. 108/2021, con nota prot. n. 7014 del 24/08/2022 (**Allegata**), acquisita al prot. SS-PNRR n. 2721 del 24/08/2022, ha espresso le proprie valutazioni di competenza nell’ambito delle quali ha approvato il “Piano di indagini” dettando specifiche prescrizioni;

visto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, con nota prot. 7080 del 26/08/2022, acquisita al prot. SS-PNRR n. 2839 del 29/08/2022 ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell’espressione del contributo istruttorio di competenza;

visto il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II “Scavi e tutela del patrimonio archeologico” della DG-ABAP, acquisito con prot. SS-PNRR 2936 dell’01/09/2022;

visto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, con nota n. 8771 del 19/10/2022, acquisita al prot. SS-PNRR n. 4734 del 20/10/2022, ha comunicato la necessità di acquisire una ulteriore integrazione alla documentazione del progetto di cui trattasi da richiedere ai fini dell’espressione del contributo istruttorio di competenza;

sentito per le vie brevi il Servizio III “Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico” della DG ABAP, che ha concordato con quanto richiesto dalla Soprintendenza ABAP per la provincia di Cosenza in particolare con le citate note;

esaminata la documentazione di progetto,

con riferimento agli aspetti paesaggistici si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa:

1. *Elaborati grafici e fotosimulazioni delle due alternative progettuali* (2012 e 2021) prese in esame nello Studio di Impatto Ambientale. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di fornire



documentazione tale da rendere possibile un confronto paritario tra le soluzioni considerate, basato non solo su dati quantitativi ma anche e soprattutto su documentazione utile alla restituzione percettiva e sensibile dello stato di progetto all'interno del paesaggio in esame.

2. Per tutte le opere in progetto (viadotti, gallerie, viabilità, elementi di contenimento, fabbricati tecnologici, nuova stazione, barriere antirumore ecc.):
  - a. *fotografie dello stato ante operam* (non estrapolate da *google-earth* e riferite anche a tutte le aree individuate come di particolare interesse sotto il profilo della fruizione, della presenza di valori naturalistici e/o culturali, ecc.);
  - b. *fotosimulazioni da più punti di vista, anche ravvicinati*;
  - c. *approfondimenti grafici* (con sezioni territoriali e comprendenti anche gli elementi di infrastrutturazione paesaggistica e i sistemi – vegetale, costruito, di valore - caratterizzanti il territorio) e *progettuali* tali da esplicitare chiaramente le modifiche apportate al paesaggio e al patrimonio culturale dagli interventi in progetto; per ogni opera in progetto dovranno essere adeguatamente illustrate le scelte tipologiche, materiche e cromatiche nonché le motivazioni poste alla base delle stesse, soprattutto in relazione dei diversi contesti interessati dall'intervento. In particolare, per le strutture collocate in corrispondenza e/o nelle vicinanze di elementi fortemente identitari (edifici e sistemi rurali, beni culturali, opere d'arte del vecchio tracciato ferroviario laddove superstiti, ambiti fluviali di particolare rilevanza), dalla documentazione prodotta dovranno emergere chiaramente i rapporti intessuti con il contesto dalle nuove opere d'arte inserite.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di fornire elaborati tali da garantire una valutazione il più possibile ampia degli impatti generati da tutte le opere in progetto sul paesaggio e sul patrimonio culturale, evidenziando, altresì, la sussistenza, o meno, di una progettazione attenta alle innumerevoli valenze degli ambiti territoriali interessati dall'intervento. Con specifico riferimento a ponti e viadotti posti in accostamento a strutture esistenti, si specifica che dalla documentazione prodotta dovranno emergere, in modo evidente, le necessarie relazioni (in termini dimensionali, materici e tipologici) tra quanto esistente e quanto riconducibile alla nuova progettazione, ripensando gli attraversamenti in modo unitario e coerente con le strutture esistenti e con i valori paesaggistici dei diversi ambiti fluviali;

3. *approfondimenti grafici e relazionali in merito alle strategie di mitigazione* predisposte nel progetto. Tali approfondimenti dovranno essere eseguiti per ogni tipologia di opera (di cui al punto precedente) e calibrati in funzione dei diversi ambiti di intervento, dell'eterogeneità delle relative condizioni di sensibilità e fragilità del territorio e dei diversi impatti potenziali generati dalle singole opere. Laddove le strategie di mitigazione adottate non risultino pienamente efficaci, le stesse dovranno essere accompagnate da accorgimenti progettuali che superino l'approccio mimetico e intervengano direttamente sui caratteri architettonici, materici e dimensionali delle singole opere. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di evidenziare chiaramente le scelte operate in merito alla mitigazione degli impatti generati dalle opere in progetto, illustrandone altresì l'efficacia. Le strategie adottate dovranno trovare giustificazione nelle sostanziali differenze tra i diversi ambiti intercettati dall'infrastruttura, a loro volta identificati da specifici valori e caratteri invarianti e dovranno essere specificatamente pensate in funzione delle problematiche e degli impatti introdotti da ognuna delle opere previste in progetto (comprese quelle collaterali, quali, ad esempio, i rilevati, i muri di contenimento, le barriere antirumore, ecc.);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)



4. *rivisitazione progettuale di elementi ritenuti fuori scala e fortemente dissonanti rispetto al contesto*, con particolare riguardo a: gallerie artificiali (tra cui, più specificatamente, la galleria a farfalla), nuova stazione di Rende, viabilità (con particolare attenzione a quella in prossimità della nuova stazione e a quella in progetto nel versante costiero del territorio di Paola). La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di garantire una progettazione che non risponda meramente ad esigenze funzionali ed economiche ma che abbia un approccio sensibile al contesto paesaggistico. Come già evidenziato, si ritiene infatti necessario che la progettazione tragga ispirazione dai diversi valori presenti nell'ambito in esame, recependone caratteristiche e contenuti identitari, e riduca al minimo gli impatti su un territorio che, soprattutto per ciò che concerne il versante paolano, presenta già, allo stato attuale, diversi elementi di criticità;
5. *approfondimenti progettuali relativi alla fase di cantierizzazione*, con specifici elaborati (comprensenti anche fotosimulazioni) relativi allo studio degli impatti generati dalle aree di stoccaggio e deposito (condizioni di visibilità, alterazione dell'uso del suolo, inserimento di elementi alloctoni rispetto al contesto, annullamento di tracce preesistenti indicative del carattere identitario del paesaggio). La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di fornire la documentazione utile per gli approfondimenti degli impatti generati dall'attività di realizzazione dell'infrastruttura, anch'essi, ancorché temporanei, potenzialmente in grado di alterare sensibilmente i caratteri e i contenuti di valore del territorio in esame;
6. elaborazione di nuovi elaborati grafici comprensenti:
  - a. gli elementi storico-culturali (beni architettonici e patrimonio storico culturale) ed archeologici presenti nel territorio interessato dall'intervento e descritti nella Relazione paesaggistica (par.4.6), opportunamente mappati e numerati; l'analisi deve essere integrata anche con tutti i beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1;
  - b. la sintesi del sistema vincolistico vigente derivante dalla pianificazione urbanistico-territoriale;

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di avere un quadro completo del sistema vincolistico e del patrimonio storico culturale interessato dalle opere di progetto;
7. documentazione attestante l'insussistenza di interferenze con usi civici;
8. integrazione della tabella relativa alle demolizioni previste contenute nell'elaborato "Demolizioni – Relazione descrittiva" con l'informazione relativa alla proprietà (pubblica o privata) e, in caso di proprietà pubblica, la specifica dell'epoca di costruzione. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di sapere se tra le demolizioni previste sussistono beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1;
9. in attuazione di quanto previsto dal DPCM 12/12/2005 (punto 3 "Contenuti della relazione paesaggistica" e punto 4.2 "Interventi e/o opere a carattere lineare o a rete"), la Relazione paesaggistica dovrà essere inoltre integrata con appositi elaborati finalizzati a controllare, progettuamente, le condizioni di intervisibilità. In particolare:
  - elaborati grafici che evidenzino:
    - la tessitura storica esistente: in particolare il disegno paesaggistico (in area urbana, periurbana extraurbana), l'integrità di sistemi di paesaggio storico e recente (rurali, urbani, difensivi, religiosi, ...) e i resti significativi;
    - il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali;





- l'integrazione delle analisi delle condizioni di visibilità; nello specifico i fronti di percezione e i percettori impattati dall'opera indicati sulla "Carta della morfologia del paesaggio e della visualità" devono essere opportunamente numerati e devono essere integrati da foto (panoramiche e ravvicinate) rappresentanti lo stato dei luoghi e dai relativi fotorendering;

Inoltre la Relazione paesaggistica dovrà essere integrata con:

- l'illustrazione esaustiva delle motivazioni delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, al sistema vincolistico vigente e alle misure di tutela ed alle indicazioni della Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico, con particolare riferimento agli indirizzi e direttive contenuti nelle Disposizioni normative e nello specifico agli artt. 3 – 10 – 11 – 12 e 14;
  - individuazione e descrizione di eventuali opere di compensazione;
10. Elaborati grafici e relazione atti ad illustrare le eventuali interferenze tra le nuove opere in progetto e il tracciato della "Ferrovia storica Paola-Cosenza" (storica linea ferroviaria a cremagliera), con le relative opere d'arte presenti. Tale integrazione risulta necessaria al fine di verificare se sussistono condizioni di alterazione di tale tracciato generate dalle nuove opere;

#### **con riferimento agli aspetti archeologici:**

- si rimanda a quanto prescritto dalla Soprintendenza ABAP per la provincia di Cosenza nella nota prot. n. 7014 del 24/08/2022 con la quale, con riferimento alla "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" ex art. 25 D.Lgs 50/2016, è stato approvato il "Piano di indagini";
- si evidenzia quanto indicato nel contributo istruttorio del Servizio II della DG-ABAP con nota prot. SS-PNRR 2936 del 01/09/2022 riportato di seguito.

*«Preso atto che con nota prot. n. 7014 del 24/08/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio prot. n. 2721 di pari data, la competente Soprintendenza ABAP ha avviato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, si evidenzia che, ai sensi del combinato disposto degli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016 e visti l'art. 5, c. 1, let. g) e l'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, gli esiti di tale procedura dovranno essere assunti nell'ambito del presente procedimento di VIA, al fine di permettere a questa Amministrazione di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico e quindi esprimere il parere di competenza, come sottolineato anche dalla Soprintendenza ABAP nel parere citato in premessa nonché dal Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel parere n. 10/2022. A tal riguardo, si concorda con quanto considerato dalla Soprintendenza sulla base del parere del Comitato Speciale, per cui «sarà possibile rinviare ad una fase successiva alle procedure autorizzatorie le indagini archeologiche di seconda fase ovvero scavi in estensione (punto 7 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e art. 25, co. 8 let. c)), qualora quelle di prima fase abbiano consentito di valutare la compatibilità delle opere con la tutela archeologica e/o unitamente alla natura, estensione e consistenza degli eventuali depositi archeologici individuati»*



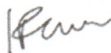
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*Pertanto, affinché sia possibile effettuare la suddetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge, si ritiene necessario che, come richiesto dal Comitato Speciale nel parere n. 10/2022 e dalla Soprintendenza ABAP nella nota prot. n. 7014 del 24/08/2022, il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Cosenza l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016, utile a concordare ogni forma ritenuta idonea di semplificazione della procedura".*

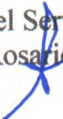
**Si rimane in attesa delle integrazioni richieste.**

Il Responsabile dell'istruttoria  
Arch. Gilda di Pasqua  
(email: [gilda.dipasqua@cultura.gov.it](mailto:gilda.dipasqua@cultura.gov.it))

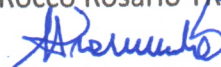
Il responsabile della U.O.T.T. n. 2 del Servizio V della DG ABAP  
Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP  
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(\*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.